

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Attestato n. 58/7 di approvazione Deliberazione di G.R.C. N. 1942 del 23 maggio 2003 - A.G.C. N. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Autorità di Bacino regionale Destra Sele - Delibera di Comitato Istituzionale n. 18 del 14 marzo 2003. Approvazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico relativo al territorio del Comune di Salerno e delle modifiche interpretative della vigente disciplina normativa.**



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Attestato n. 58/7

ATTESTA

*che nella seduta tenutasi in data 17 maggio 2006 il Consiglio regionale della Campania ha approvato, con votazione a maggioranza, la proposta della Giunta regionale n. 1942 del 23 maggio 2003 avente ad oggetto: "Autorità di Bacino regionale Destra Sele – Delibera di Comitato Istituzionale n. 18 del 14 marzo 2003. - Approvazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico relativo al territorio del Comune di Salerno e delle modifiche interpretative della vigente disciplina normativa".
Si allega testo.*

Napoli 19.05.2006

Alessandrina Lonardo

21062

ATTIVITA' AMM.VA
REG. GEN. N. 367/II



Deliberazione N. 1942

Assessore On.le de Flaviis

Area Generale di Coordinamento
LL.PP. OO.PP., Attuazione Espropriazione

Settore:
Geotecnica, Geotermia,
Difesa del Suolo

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 23 MAG. 2003



PROCESSO VERBALE

Oggetto: Autorità di Bacino regionale Destra Sele. - Delibera di Comitato Istituzionale n. 18, del 14 marzo 2003. - Approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico relativo al territorio del Comune di Salerno e delle modifiche interpretative della vigente Disciplina Normativa. - (Con Allegati)

1)	PRÉSIDENTE	Antonio	BASSOLINO	ASSENTE
2)	VICE PRESIDENTE	Antonio	VALIANTE	ASSENTE
3)	ASSESSORE	Vincenzo	AITA	ASSENTE
4)	"	Gianfranco	ALOIS	ASSENTE
5)	"	Luigi Gesù	ANZALONE	ASSENTE
6)	"	Teresa	ARMATO	ASSENTE
7)	"	Adriana	BUFFARDI	ASSENTE
8)	"	Ennio	CASCETTA	ASSENTE
9)	"	Ugo	de FLAVIIS	ASSENTE
10)	"	Marco	DI LELLO	ASSENTE
11)	"	Maria Fortuna	INCOSTANTE	ASSENTE
12)	"	Luigi	NICOLAIS	ASSENTE
13)	"	Rosalba	TUFANO	ASSENTE
	Segretario	Santa	BRANCATI	ASSENTE

CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ROBERTO DE VISO
Il Segretario Generale
Dott. Roberto De Viso



Giunta Regionale della Campania
PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(D.ssa Santa Brancati)

L'Assessore alla Difesa del Suolo e all'attuazione della Legge 183/89 On.le DE FLAVIIS, alla sfregua dell'istruttoria compiuta dalla Segreteria Tecnica-Operativa dell'Autorità di Bacino regionale Destra Sele, nonché su conforme espressa dichiarazione di regolarità resa, sulla stessa, dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino medesima

PREMESSO:

CHE la legge regionale n. 8/94 ha regolamentato la specifica materia della Difesa del Suolo con l'istituzione delle Autorità di Bacino Regionali;

CHE con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 5244 del 31 ottobre 2002, è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale del Destra Sele di cui alla delibera di Comitato Istituzionale della stessa n. 80/02

CHE il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino in Destra Sele con la delibera n.18 del 14.03.2003:

- ha adottato le modifiche interpretative della vigente Disciplina Normativa di cui alla delibera del Comitato Istituzionale n. 80/02, approvata dalla Giunta Regionale con atto n. 5244/02, finalizzate a migliorarne l'interpretazione e a snellirne l'applicazione;
- ha confermato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il territorio del Comune di Salerno, dando atto che restano confermati i relativi atti ed elaborati tecnici, come adottati dal Comitato Istituzionale e approvati dalla Giunta Regionale con i sopra richiamati atti;
- ha precisato che tale Piano Stralcio e le modifiche interpretative della Disciplina Normativa sono immediatamente vincolanti dalla data di pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Campania e che con la stessa decorrenza le previsioni e prescrizioni del Piano Stralcio costituiscono variazioni agli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Salerno, salvo i provvedimenti di cui all'art.11 della L.R.8/94;
- ha autorizzato il Segretario Generale: a pubblicare sul Bollettino Ufficiale l'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il territorio del Comune di Salerno e delle modifiche interpretative della Disciplina Normativa; a rimettere al Comune di Salerno, a tutti gli altri Comuni ricadenti nel territorio di competenza, nonché alle Amministrazioni Provinciali di Salerno, Avellino e Benevento, copia delle dette modifiche, della cui avvenuta adozione ed efficacia deve essere dato opportuno avviso mediante affissione all'albo pretorio di ciascun Comune. Detto avviso deve tra l'altro precisare che tali modifiche e, per il Comune di Salerno, tutti gli elaborati del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico restano a disposizione degli interessati per la durata di almeno 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C.;
- ad inviare copia del presente atto alla Giunta Regionale per i provvedimenti di competenza.

DATO ATTO che la delibera in questione è stata tempestivamente adottata e trasmessa a quest'Organo per i provvedimenti di propria competenza;

VISTA la dichiarazione di regolarità, sulla delibera di Comitato Istituzionale n. 18/03, espressa con la relazione del Segretario Generale, allegata al presente atto;

RITENUTO che, ai sensi dell'art.1 bis della L.365/00, la delibera in esame, con annessi allegati, sia meritevole di approvazione, salvo gli eventuali provvedimenti del Consiglio Regionale, al quale il presente atto va rimesso ad integrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale del Destra Sele di cui alla delibera

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
DR. ROBERTO DE LISSO

Il Segretario Generale
Dott. Roberto De Liso



Giunta Regionale della Campania
PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(D.ssa Santa Brancati)

di Comitato Istituzionale della stessa n. 80/02 già approvato con delibera Giunta Regionale della Campania n. 5244 del 31 ottobre 2002:

- l'art.20 della L.183/89;
- gli artt.16, comma 2, e 11 della L.R.8/94;
- l'art.1, comma 1, del decreto-legge 180/98, convertito con modifiche in L. 267/98, come modificato con D.L. 132/99 convertito, con modifiche, in L.226/99;
- l'art.1 bis del d.l.279/00, convertito in legge 365/00;
- il D.P.C.M. 29 settembre 1998;
- gli artt. 5 e 6 della Disciplina Normativa del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

- 1) **DI** approvare, ai sensi dell'art.1 bis della L.365/00, la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino in Destra Sele n. 18 del 14.03.2003, con la quale sono stati adottati il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativo al territorio del Comune di Salerno e le modifiche interpretative della vigente Disciplina Normativa;
- 2) **DI** stabilire che la precitata delibera, con gli annessi allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) **DI** incaricare la Segreteria di Giunta di trasmettere il provvedimento al Consiglio Regionale per il seguito di competenza;
- 4) **DI** demandare al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo per i successivi adempimenti di competenza.

Il Segretario
BRANCATI



Giunta Regionale della Campania
PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(D.ssa *Santa Brancati*)

Il Presidente



Il Segretario Generale
Dott. Roberto De Liso

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n° **1942** del **23 MAG. 2003**

UFFICIO	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
1 5	0 3	0 1	0 1

OGGETTO: Autorità di Bacino regionale Destra Sele. - Delibera di Comitato Istituzionale n. 18, del 14 marzo 2003. - Approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico relativo al territorio del Comune di Salerno e delle modifiche interpretative della vigente Disciplina Normativa. - (Con Allegati)

QUADRO A					
	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA	
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input checked="" type="checkbox"/>		de Flaviis	—	<i>[Signature]</i>	
DIRIGENTE SETTORE	0 3	Di Giacomo	4 7 6	<i>[Signature]</i>	
IL COORDINATORE AREA	1 5	Di Giacomo	4 7 6	<i>[Signature]</i>	
DA INVIARE:	DIPARTIMENTI			CONS. REG.	UFF. PIANO
	SI: <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI <input checked="" type="checkbox"/>
	TERRITORIO	ECONOMIA	SERVIZI CIVILI e SOC.		

QUADRO B

ESAMINATO DAL DIPARTIMENTO NELLA SEDUTA DEL CON PARERE

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITÀ ASSISTENZA GIUNTA COGNOME FIRMA *[Signature]*

ESECUTIVITÀ: DATA ADOZIONE **23 MAG. 2003**

INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA **4 GIU. 2003** ALLE SEGUENTI AREE GENERALI DI COORDINAMENTO:

<input type="checkbox"/> 01 GABINETTO	<input type="checkbox"/> 08 BILANCIO e RAGIONERIA	<input checked="" type="checkbox"/> 15 LAVORI PUBBLICI e OO.PP.
<input type="checkbox"/> 02 AA.GG. GIUNTA	<input type="checkbox"/> 09 RAPPORTI CEE	<input type="checkbox"/> 16 GESTIONE TERRITORIO
<input type="checkbox"/> 03 PROGRAMMAZIONE	<input type="checkbox"/> 10 DEMANIO e PATRIMONIO	<input type="checkbox"/> 17 ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO
<input type="checkbox"/> 04 AVVOCATURA	<input type="checkbox"/> 11 ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO	<input type="checkbox"/> 18 ASSISTENZA SOCIALE e SPORT
<input type="checkbox"/> 05 ECOLOGIA	<input type="checkbox"/> 12 ATTIVITÀ SETTORE SECONDARIO	<input type="checkbox"/> 19 PIANO SANITARIO REGIONALE
<input type="checkbox"/> 06 RICERCA SCIENTIFICA	<input type="checkbox"/> 13 ATTIVITÀ SETTORE TERZIARIO	<input type="checkbox"/> 20 ASSISTENZA SANITARIA
<input type="checkbox"/> 07 AA.GG. PERSONALE	<input type="checkbox"/> 14 TRASPORTI e VIABILITÀ	



Giunta Regionale della Campania
PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(D.ssa Santa Brancati)



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
DR. ROBERTO DE LISSO
Il Segretario Generale
Dott. Roberto De Liso

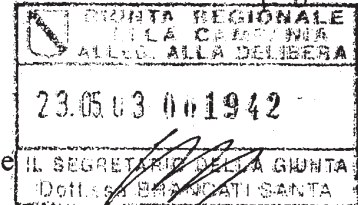


Regione Campania
 Autorità di Bacino Regionale Destra Sele
 Il Segretario Generale



Riot N° 734 DEL 31 3-2003

Le Presente allegato
 corredata di 24 pagine



Con delibera n. 18 del 14.03.2003 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele, previa convocazione dell'Assessore alla Difesa del Suolo nella sua qualità, ai sensi dell'art.5 della l.r. 8/94, di Presidente del medesimo Comitato, ha adottato, a seguito dell'ordinanza del TAR Campania n.32/03 del 9.01.2003 e nel rispetto della procedura propedeutica stabilita dall'art. 1-bis della L. 365/00, il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico relativo al territorio del Comune di Salerno.

La delibera in esame, corredata dei relativi allegati, è rimessa per i provvedimenti di competenza alla Giunta Regionale.

Sulla scorta degli atti esaminati si dichiara, ai sensi degli artt. 16 - co. 2 - della l.r. 8/94, 20 e 17 - co. 6 ter - della L. 183/89, 1-bis della L. 365/00, regolare la delibera di Giunta che approva il precitato atto n. 18 in data 14.03.2003.

Il Segretario Generale
 Dr. Giulio Pappalardo



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 IL SEGRETARIO GENERALE
 DR. ROBERTO DE LISO

Il Segretario Generale
 Dr. Roberto De Liso



Regione Campania
 Comitato di Bacino Regionale Destra Sele
 Il Comitato Istituzionale



Delibera del Comitato Istituzionale

N. 18

1^a Convocazione

2^a Convocazione

LA PRESENTE FOTOCOPIA
 È CONFORME • L'ALTO ORIGINALE
 CHE È COMPOSTA DI N° 21 PAGINE

Autorità di Bacino Regionale
 in Destra Sele
 Regione Campania

Oggetto: AUTORITA' DI BACINO REGIONALE IN DESTRA SELE

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico: provvedimenti conseguenti alla Conferenza Programmatica richiesta con ordinanza del TAR Campania n.32/03 del 9.01.2003.

L'anno duemilatre il giorno quattordici del mese di marzo, alle ore 13.00, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell'Assessorato alla Difesa del Suolo, sito in via De Gasperi 28, il Comitato Istituzionale presieduto, ai sensi dell'art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, dall'Assessore alla difesa del Suolo, Ugo de Flaviis.

Sono presenti:

			Pres.	Ass.
Ugo	DE FLAVIIS	Assessore alla Difesa del Suolo	X	X
Vincenzo	AITA	Assessore all'Agricoltura e alle Foreste		X
Marco	DI LELLO	Assessore all'Urbanistica		X
Antonio	VALIANTE	Assessore ai Lavori Pubblici	X	
Stefano	SORVINO	Assessore all'Ambiente della Provincia di Avellino per delega del Presidente della Provincia di Avellino		X
Angelo	PALADINO	Assessore all'Ambiente della Provincia Salerno per delega del Presidente Provincia di Salerno		X
Giulio	PAPPALARDO	Segretario Generale dell'Autorità di Bacino destra Sele		X

Assiste la dr.ssa Maria Affinita, quale segretario del Comitato Istituzionale.

COPIA CONFERMA AL ORIGINALI
 IL SEGRETARIO GENERALE
 DR. ROBERTO DE LISSO

Il Segretario Generale
 Dott. Roberto De Liso



Regione Campania
 Autorità di Bacino Regionale Destra Sele
 Il Comitato Istituzionale



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 IL SEGRETARIO GENERALE
 DR. ROBERTO DE LISO

Il Comitato Istituzionale

Il Segretario Generale
 Dott. Roberto De Liso

Premesso:

- che con delibera n.1 del 5.3.2003 il Comitato Istituzionale ha preso atto del risultato positivo della Conferenza Programmatica svoltasi a seguito dell'ordinanza del TAR Campania n.32/03 del 9.1.2003, con la quale, nell'accogliere la richiesta di sospensiva di cui al predetto ricorso, ha ritenuto utile far riprendere la fase istruttoria mediante la riconvocazione della Conferenza Programmatica prevista dall'art.1 bis del D.L.279/00, convertito in L.365/00;
- che dopo l'adozione, con delibera n.80 del 17.10.2002 - approvata dalla Giunta Regionale con atto n.5244 del 30.10.2002 - del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il territorio dell'Autorità di bacino e, nelle more dello svolgimento della stessa, l'Autorità ha definito l'unità proposta di modifiche alla Disciplina Normativa allegata al Piano Stralcio, volta a migliorarne l'interpretazione e a snellirne l'applicazione;
- che il Comune di Salerno e l'Amministrazione Provinciale di Salerno - fermo restante gli atti ed elaborati tecnici relativi al territorio del Comune di Salerno - nella seduta del 03.03.2003, hanno espresso parere favorevole sulla predetta proposta modificativa della Disciplina Normativa;

Dato atto che sulla predetta proposta di modifiche interpretative della Disciplina Normativa è stato acquisito anche il parere favorevole dell'Ufficio Direzione Lavori, del Gruppo di Supporto nella seduta del 10.03.2003, verbale n.20 e del Comitato Tecnico nella seduta del 12.03.2003, verbale n.10;

Dato altresì atto:

- che, in sede della Conferenza Programmatica, il Comune di Salerno ha avanzato al Comitato Istituzionale la proposta, con la quale chiede che venga esaminata la possibilità che siano delegati al Segretario Generale anche i pareri di cui alla lett.1) del co.3 dell'art.7 della Disciplina Normativa allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - limitatamente alle varianti puntuali ed ai piani attuativi -, fissando possibilmente un termine per i pareri di competenza del Comitato Istituzionale;
- che tali proposte devono ritenersi non accoglibili, sia perché il Comitato Istituzionale ha esigenza di verificare gli argomenti di che trattasi e sia perché i tempi entro i quali vengono

91
 44
 [Handwritten signature]



*Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale Destra Sele
Il Comitato Istituzionale*



espressi tali pareri – e cioè massimo 40 giorni, nel caso in cui gli atti non necessitino di eventuali integrazioni – sono congrui e garantiscono pertanto efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

- **che** il Segretario Generale ha a sua volta proposto al Comitato Istituzionale che venga altresì esaminata la possibilità di delegare al medesimo i pareri per quanto attiene i Piani Forestali, tenuto conto della materiale impossibilità per il Comitato di poter esprimere i detti pareri nel termine perentorio di 10 giorni, trascorso il quale si configura il silenzio-assenso, come stabilito dall'art.5, co.7 della L.R. 11/96, proposta da accogliersi come innanzi formulata, per cui le unite modifiche interpretative della Disciplina Normativa vadano così ulteriormente integrate all'art.7, co.3, lett.h): *“nonché nei casi previsti dalla legge regionale 7.5.1996 n.11”*;

Ritenuto:

- **che** le sopradette modifiche, finalizzate a migliorare l'interpretazione e a snellire l'applicazione della vigente Disciplina Normativa, riguardano l'intero territorio dell'Autorità di Bacino, per cui, conformemente ai pareri favorevoli espressi dai sopra citati competenti Organi tecnici, nonché con l'aggiunta dell'ulteriore modifica integrativa proposta dal Segretario Generale e accolta da questo Comitato, vanno conseguentemente approvate nel nuovo testo costituente l'allegato 1;

Dato altresì atto che, per quanto riguarda il Comune di Salerno, restano confermati gli atti ed elaborati tecnici relativi al territorio di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvato con delibera del Comitato Istituzionale n.80/02 approvata dalla Giunta Regionale n.5244/02, già rimessi al Comune con nota prot.n.1707 del 18/02/02, IL SEGRETARIO GENERALE DR. ROBERTO DE LISO

Vista la L.183/89;

Vista la L.R. 8/94;

Visto il D.L. 279/00, convertito in L.365/00;

all'unanimità de voti



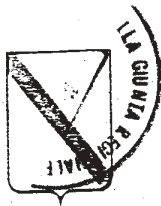
**Il Segretario Generale
Dot. Roberto De Liso**

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

- 1) Adottare, conformemente al parere espresso dall'Ufficio Direzione Lavori, dal Gruppo di Supporto e dal Comitato Tecnico, come integrato dalla proposta del Segretario Generale, le unite modifiche interpretative (All.1) della Disciplina Normativa di cui alla delibera di

*Visto
97
su*



Regione Campania
 Autorità di Bacino
 Il Comitato Istituzionale



COPIA CONFORME ALL'ORIGINE
 IL SEGRETARIO GENERALE
 DR. ROBERTO DE LISO

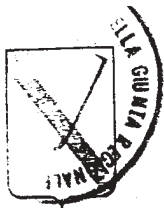
Il Segretario Generale
 Dott. Roberto De Liso



Comitato Istituzionale n.80/02, finalizzate a migliorare l'interpretazione e snellirne l'applicazione. Dette modifiche interpretative vanno pertanto estese all'intero territorio di competenza dell'Autorità di Bacino;

- 2) Confermare il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il territorio del Comune di Salerno, dando atto che restano altresì confermati i relativi atti ed elaborati tecnici, come adottati dal Comitato Istituzionale con la sopra richiamata delibera n.80/02 di adozione del Piano Stralcio, approvata dalla Giunta Regionale con atto n.5244 del 30.10.2002; Piano Stralcio e modifiche interpretative della Disciplina Normativa che sono immediatamente vincolanti dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- 3) Precisare che le previsioni e prescrizioni di detto Piano costituiscono, con la stessa predetta decorrenza, variante agli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Salerno, salvo i provvedimenti sostitutivi di cui all'art.11 della L.R. 8/94;
- 4) Dare atto che si sono verificati i presupposti per la cessazione della materia del contendere, sia per quanto riguarda le modifiche tecniche che normative proposte, fermo restando quanto acquisito, come dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico già in vigore;
- 5) Autorizzare il Segretario Generale:
 - a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania avviso di adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il territorio del Comune di Salerno e delle modifiche interpretative della Disciplina Normativa;
 - a rimettere al Comune di Salerno ed a tutti i restanti Comuni ricadenti nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino, nonché alle Amministrazioni Provinciali di Salerno, Avellino e Napoli copia delle modifiche interpretative della Disciplina Normativa. Dell'avvenuta adozione ed efficacia di dette modifiche deve essere dato opportuno avviso mediante affissione all'albo pretorio di ciascun Comune. Detto avviso deve tra l'altro precisare che le modifiche in parola e, per il Comune di Salerno, anche tutti gli elaborati del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico restano a disposizione degli interessati per la durata di almeno trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
 - ad inviare copia del presente atto alla Giunta Regionale per i provvedimenti di competenza;

[Handwritten signatures and initials]



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale Destra Sele
Il Comitato Istituzionale



- 6) Dispensare il Segretario Generale dall'inviare alla Giunta Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Salerno ed al Comune di Salerno copia del Piano Stralcio relativo al territorio di detto Comune, in quanto già rimesso ai sopracitati Enti con le rispettive note prot.n. 1660 del 18.10.2002 e prot.nn.1703 e 1707 del 23.10.2002;
- 7) Stabilire che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
- Le modifiche interpretative di cui all'allegato n.1;
 - il parere del Comitato Tecnico (Allegato n.2) di cui al verbale n.10 del 12.03.2002 con i seguenti allegati: verbale della Conferenza Programmatica del 03.03.2003; relazione dell'Ufficio Direzione Lavori e verbale del Gruppo di Supporto n.20 del 10.03.2002, precisando che i restanti allegati sono agli atti del Comitato Tecnico.

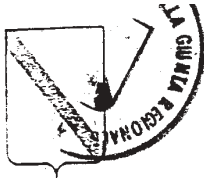
Il Segretario
 Affinita

Il Presidente
 de Flavijs



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 IL SEGRETARIO GENERALE
 DR.ROBERTO DE LISO

Il Segretario Generale
 Dott. Roberto De Liso



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale Destra Sele



Allegato n. 1 alla delibera del Comitato Istituzionale n. 18 de 14.03.2002

Modifiche interpretative della disciplina normativa allegata al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 80 del 17.10.2002 ed approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 5244 del 30.10.2002

Il "Capo II Normativa del Piano Stralcio. Indice" è integrato con l'aggiunta: "Articolo 29-bis. Opere in sotterraneo".

ARTICOLO 6:

il comma 5 è sostituito come appresso:

5. "I provvedimenti di autorizzazione e concessione in sanatoria non ancora emanati e non formati tacitamente relativi ad abusi edilizi realizzati entro il 31 dicembre 1993, all'interno delle aree perimetrate dal presente piano, possono essere perfezionati positivamente, anche con le opere di completamento e di adeguamento statico, solo a condizione che considerate natura, destinazione dei lavori eseguiti e rilevanza delle alterazioni prodotte, gli interventi abusivamente realizzati non siano tali da pregiudicare gli interessi tutelati dai vincoli di salvaguardia dai rischi idrogeologici.

Tale condizione è attestata con perizia asseverata, redatta da tecnici abilitati, nell'ambito delle rispettive competenze".

ARTICOLO 7:

- alla lettera h. del comma 3, dopo le parole "all'art.43" sono aggiunte le parole: "nonché nei casi previsti dalla legge regionale 07.05.1996 n. 11".
- alla fine del II capoverso del 4° comma, dopo la parola "termine" sono aggiunte le parole: "da disporre una sola volta per i casi in cui vengono correttamente rimesse le integrazioni documentali richieste".

ARTICOLO 9:

l'unico comma è sostituito come appresso:

"I progetti per nuovi interventi, nuove opere e nuove attività consentiti nelle aree delimitate a rischio idraulico sono accompagnati, ove espressamente previsto, dallo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 40 delle presente norme".

ARTICOLO 12:

il comma 3 è sostituito come appresso:

3. "Gli interventi relativi alle precedenti lettere, con esclusione di quelli di cui alle lettere b), c), e) e g) nonché di quelli posti al di sopra dei livelli idrici previsti per la piena centennale di cui al presente Piano stralcio, devono essere accompagnati dallo studio di compatibilità idraulica di cui all'art. 40 asseverato, con dichiarazione giurata, da tecnico abilitato".

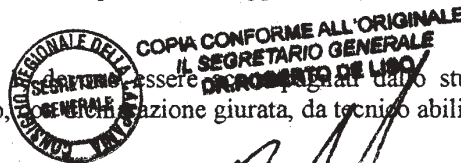
ARTICOLO 13:

- al comma 1, lett. a) dopo le parole "di interesse pubblico quali" vanno aggiunte le parole "ad esempio";

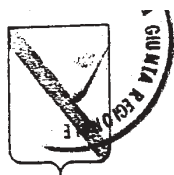
- il comma 3 è sostituito come appresso:

3. "Gli interventi di cui al precedente comma dovranno essere accompagnati dallo studio di compatibilità idraulica di cui all'art. 40 asseverato, con dichiarazione giurata, da tecnico abilitato".

ARTICOLO 15:



Il Segretario Generale
Dot. Roberto De Liso



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale Destra Sele



Allegato n. 1 alla delibera del Comitato Istituzionale n. 18 de 14.03.2002

al comma 1 dopo le parole "all'art. 40" vanno aggiunte "asseverato, con dichiarazione giurata, da tecnico abilitato".

ARTICOLO 17:

al comma 2 dopo le parole "compatibilità idraulica" vanno aggiunte "di cui all'art. 40 asseverato, con dichiarazione giurata, da tecnico abilitato".

ARTICOLO 18:

al comma 2 dopo le parole "compatibilità idraulica di cui all'art.40" vanno aggiunte "asseverato, con dichiarazione giurata, da tecnico abilitato".

ARTICOLO 20:

i commi 1 e 2 sono unificati e sostituiti con il seguente:

" I progetti per nuovi interventi, nuove opere e nuove attività consentite nelle aree delimitate a rischio da frane sono accompagnati, ove espressamente previsto, dallo studio di compatibilità geologica di cui all'art. 41 delle presenti norme".

ARTICOLO 22:

dopo il comma 1 è aggiunto il seguente comma:

2. "Gli interventi di cui alle precedenti lettere a), b) e c) devono essere accompagnati dallo studio di compatibilità geologica di cui all'art. 41".

ARTICOLO 23:

il comma 2 è sostituito come appresso:

2. "Gli interventi relativi alle precedenti lettere, con esclusione di quelli di cui alle lettere a) b), d), e) e g), devono essere accompagnati dallo studio di compatibilità geologica di cui all'art. 41 asseverato, con dichiarazione giurata, da tecnico abilitato".

ARTICOLO 26:

- nel titolo la parola "Interventi" è preceduta dalla parola "Ulteriori";
- l'unico comma è sostituito dal seguente: "Nelle aree ad elevato rischio da frane sono consentiti sul patrimonio edilizio esistente, previo studio di compatibilità geologico di cui all'art. 41 asseverato, con dichiarazione giurata, da tecnico abilitato, gli ampliamenti di edifici esclusivamente per motivate necessità di adeguamento igienico-sanitario valutate e certificate nel provvedimento di concessione".

ARTICOLO 27:

al comma 2 le parole: "ai sensi del" sono sostituite "nei casi previsti dal"

ARTICOLO 28:

alla fine del comma 2 è aggiunto: "Tale studio di compatibilità, redatto ai sensi dell'art. 41 deve essere asseverato, con dichiarazione giurata, da tecnico abilitato".

Dopo l'art. 29 è aggiunto:

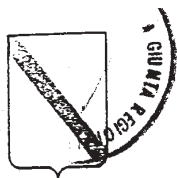
ARTICOLO 29 BIS – Opere in sotterraneo.

1. Nelle aree da rischio da frana sono consentite le opere in sottosuolo che non interferiscono con le masse in frana e fermo restante le disposizioni generali dell'art. 19.



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ROBERTO DE LISO

Il Segretario Generale
Dott. Roberto De Liso



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale Destra Sele



Allegato n. 1 alla delibera del Comitato Istituzionale n. 18 de 14.03.2002

2. La progettazione di tali opere deve essere corredata dallo studio di compatibilità geologica di cui all'art. 41, integrato da indagini geologiche e geotecniche di cui al D.M. 11.3.88 finalizzate a ricostruire la geometria ed il cinematisimo del dissesto.
3. Su tale studio occorre acquisire il preventivo parere dell'Autorità di Bacino di cui all'art. 7 - comma 4 - secondo capoverso.
4. Va in ogni caso garantita la sicurezza delle opere di superficie connesse alle opere in sotterraneo attraverso la realizzazione di opere di mitigazione del rischio sulle quali occorre acquisire il preventivo parere di cui all'art.7, comma 4, 2° capoverso".

ARTICOLO 30:

- al comma 2 dopo le parole "pericolo idrogeologico" vanno aggiunte le parole "laddove non comprendono aree già perimetrate come aree a rischio nelle relative cartografie del piano stralcio. In tale ultimo caso le disposizioni da applicare sono quelle relative alle aree a rischio".
- dopo il comma 2 è aggiunto il seguente comma:
3. "Per le eventuali costruzioni e fabbricati presenti in aree classificate a pericolo idrogeologico - pericolo da esondazione e da versante - si applicano rispettivamente le disposizioni di cui all'art.12 e all'art.23 delle presenti norme relative agli interventi sul patrimonio edilizio esistente. I Comuni sono tenuti a trasmettere all'Autorità di Bacino gli aggiornamenti cartografici per le conseguenti varianti al Piano Stralcio".

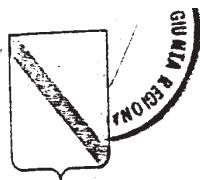
ARTICOLO 32:

- al comma 2, in prosieguo della lettera d. è aggiunta la lettera:
e. "Le opere pubbliche o di interesse pubblico possono essere realizzate anche in variante urbanistica, nelle more della realizzazione delle opere di mitigazione del rischio finalizzate a declassare le fasce fluviali di categoria B), a condizione:
 1. che per il corso d'acqua interessato sia elaborato, nell'ambito dello studio idraulico di dettaglio di cui all'allegato C, un adeguato modello idraulico che consenta di conoscere dettagliatamente l'evoluzione spazio/temporale dell'esondazione;
 2. che in funzione di tale modello siano predisposti appositi piani di allertamento e di emergenza, integrati da sistemi di monitoraggio e di allarme atti a garantire la salvaguardia della vita umana. La funzionalità di detti sistemi deve essere continuamente verificata dal responsabile del piano di protezione civile comunale;
 3. che l'agibilità parziale o totale delle nuove strutture è subordinata al collaudo delle opere di mitigazione del rischio tese all'incolumità delle persone ed alla tutela dei beni, nonché alla declassificazione delle fasce fluviali in questione;
 4. che venga acquisito, sia sulle opere di mitigazione del rischio e sia sullo studio idraulico di dettaglio, il preventivo parere dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 7, comma 4, secondo capoverso della presente disciplina normativa".
- dopo il comma 3 è aggiunto:
3-bis. "Nelle aree a pericolo da esondazione sono consentite le costruzioni in ipogeo a condizione che queste siano perfettamente impermeabili fino all'altezza prevista per la piena di riferimento e sempre che l'ingresso o altre luci ingredienti siano adeguatamente posti o al di sopra della piena stessa o siano dotati di adeguati sistemi di chiusura stagna".
- dopo il comma 4 è aggiunto:
5. "Gli interventi relativi alle lettere a), b) e c) del comma 1, alle lettere a) e b) del comma 2 e alla lettera a) del comma 4 devono essere accompagnati da uno studio di compatibilità idraulica di cui all'art.40. Lo studio di compatibilità idraulica deve essere accompagnato da una dichiarazione giurata, da tecnico abilitato".



Il Segretario Generale
Dot. Roberto De Liso

3 di 4



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale Destra Sele



Allegato n. 1 alla delibera del Comitato Istituzionale n. 18 de 14.03.2002

ARTICOLO 34:

- al comma 1 lettera b): dopo la parola "straordinaria" sono aggiunte le parole "dei versanti";
- al comma 2 lettera e): dopo la parola "straordinaria" sono aggiunte le parole "dei versanti";
- dopo il comma 2 è aggiunto il comma:
2-bis. "Gli interventi di cui alle precedenti lettere e), f) e g) del comma 2 devono essere corredati da un adeguato studio di compatibilità idrogeologica di cui agli artt. 40 e 41 asseverati, con dichiarazioni giurate, da tecnici abilitati".
- al comma 3 sono soppresse le lettere e), f) e g);
- dopo il comma 4, è aggiunto il comma:
5. "Nelle aree di cui ai precedenti commi 1, 2, 4 sono consentite opere in sotterraneo che non interferiscono con le masse in frana e fermo restante le disposizioni generali di cui all'art. 30.

La progettazione di tali opere deve essere corredata dallo studio di compatibilità geologica di cui all'art. 41, integrato da indagini geologiche e geotecniche di cui al D.M. 11.3.88 finalizzate a ricostruire la geometria ed il cinematismo del dissesto. Su tale studio occorre acquisire il preventivo parere dell'Autorità di Bacino di cui all'art. 7 - comma 4 - secondo capoverso".

ARTICOLO 40:

al comma 1:

- dopo le parole "nelle aree a rischio idraulico e di pericolosità" sono soppresse le parole "nonché nelle fasce fluviali A e B";
- il periodo intermedio, che inizia con la parola "L'approvazione" e termina con le parole "dell'Autorità di Bacino", è sostituita dal seguente:
"Le amministrazioni preposte all'approvazione dei progetti verificheranno, prima del rilascio del titolo abilitante alla esecuzione degli interventi, che i progetti siano corredati, ove richiesto, dal predetto studio di compatibilità debitamente asseverato, con dichiarazione giurata da tecnico abilitato, o che sugli stessi sia stato acquisito il preventivo parere dell'Autorità di Bacino se espressamente richiesto".

ARTICOLO 41:

al comma 1 il periodo intermedio, che inizia con la parola "L'approvazione" e termina con le parole "dell'Autorità di Bacino", è sostituito dal seguente:

"Le amministrazioni preposte all'approvazione dei progetti verificheranno, prima del rilascio del titolo abilitante alla esecuzione degli interventi, che i progetti siano corredati, ove richiesto, dal predetto studio di compatibilità debitamente asseverato, con dichiarazione giurata da tecnico abilitato, o che sugli stessi sia stato acquisito il preventivo parere dell'Autorità di Bacino se espressamente richiesto".

ARTICOLO 45

al comma 1- è aggiunta la lettera: h. "aggiornamenti cartografici conseguenti ai casi previsti dal precedente art. 30, comma 3".

Il Segretario
Affinità

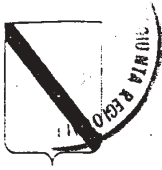
M. Affinità

Il Presidente
de Flavia



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
DR. ROBERTO DE LISSO

Il Segretario Generale
Dot. Roberto De Liso



Regione Campania
 Autorità di Bacino Regionale Destra Sele
 Settore Piani e Programmi, Comitato Tecnico e Monitoraggio



- DELEGATO 2

COMITATO TECNICO DELL'AUTORITA' DI BACINO DESTRA SELE

Verbale N. 10/2003. Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico per il territorio del Comune di Salerno.

L'anno duemilatre, il giorno dieci del mese di marzo, previa apposita convocazione del 04.03.2003 per le ore 15.30, si è riunito presso la sede dell'Autorità di Bacino in Destra Sele il Comitato Tecnico che è presieduto, ai sensi dell'art.6 -c. 1 - della L.R. 8/94, dal dott. Pappalardo Giulio, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale.

Sono presenti:

Presidente			Pres.	Ass.
Dott.	Pappalardo	Giulio	X	
Componenti				
Arch.	Bilanzone	Carmela		X
Dott.	Canna	Eligio	X	
Ing.	D'Acunzi	Giuseppe		X
Prof.	Ciaravino	Giulio	X	
Ing.	Colangelo	Antonio		X
Geol.	Cristiano	Pasquale	X	
Geol.	Palmieri	Michele		X
Ing.	De Nisco	Carlo	X	
Dott.	Botticella	Antonio	X	
Prof.	Melluso	Giovanni	X	
Ing.	Palazzi	Luigi	X	
Dott.	Perna	Rocco	X	
Arch.	Pinto	Massimo		X
Avv.	Rotunno	Paolino	X	
Ing.	Savino	Giovanni	X	
Dott.	Vadacca	Antonio	X	



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 IL SEGRETARIO GENERALE
 DR. ROBERTO DE LISO

Il Segretario Generale
 Dott. Roberto De Liso

12
 Maria Affinita

Sono altresì presenti i Responsabili del Procedimento, arch. Grimaldi e dr. Lombardi, i quali svolgono anche funzioni di relatori sull'argomento di cui all'oggetto. Assiste con le funzioni di segretario la dr.ssa Maria Affinita proposta dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino.

A
 1
 JLM



Regione Campania
 Autorità di Bacino Regionale Destra Sele
 Settore Piani e Programmi. Comitato Tecnico e Monitoraggio



Alle ore 17,00 si introduce l'argomento di cui all'oggetto, iscritto al sesto punto all'ordine del giorno.

I Responsabili del Procedimento riferiscono al Comitato Tecnico sul ricorso presentato dal Comune di Salerno avverso il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico di questa Autorità e sull'ordinanza del T.A.R. Campania – Sez. Salerno – n. 32/03 del 09.01.2003.

Tale ordinanza, nell'accogliere la richiesta di sospensiva del predetto ricorso, ha ritenuto utile far riprendere la fase istruttoria mediante la riconvocazione della Conferenza programmatica per il Comune di Salerno e per l'Amm.ne Prov.le di Salerno.

In tale Conferenza – presieduta, giusto D.P.G.R. n. 58/03 per delega del Presidente della Giunta Regionale, dal Segretario Generale di questa Autorità – l'Autorità di Bacino ha sottoposto al Comune e alla Provincia una proposta di modifiche alla vigente Disciplina Normativa, finalizzate a migliorarne l'interpretazione ed a snellirne l'applicazione.

Su tale proposta i detti Enti hanno espresso parere favorevole.

Il Comitato Tecnico

Sentiti i Responsabili del Procedimento;

Dato atto:

- che sul Piano stralcio per l'assetto idrogeologico per il Comune di Salerno e sulla soprarichiamata proposta di modifiche interpretative della vigente Disciplina Normativa l'Ufficio Direzione Lavori ha espresso parere favorevole di cui all'unita relazione;
- che analogo parere è stato espresso dal Gruppo di Supporto nella seduta del 10.03.03, verbale n. 20;

Ritenuto che, conformemente ai predetti pareri, possa essere espresso parere favorevole l'unita proposta di modifiche interpretative, in uno al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del territorio del Comune di Salerno, siano meritevole di accoglimento e vadano pertanto approvati;

Sentita la discussione;

all'unanimità dei voti

Delibera

- 1) Fare propria la relazione dell'Ufficio Direzione Lavori ed il verbale del Gruppo di Supporto n. 20 del 10.03.2003 che, uniti al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 2) Esprimere parere favorevole:
 - sul Piano stralcio per l'assetto idrogeologico per il Comune di Salerno, dando atto che restano confermati gli atti ed elaborati tecnici di Piano Stralcio già adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 80/02 approvata dalla Giunta Regionale con atto n. 5244/02;
 - sulla proposta di modifiche interpretative della vigente Disciplina Normativa allegata al Piano Stralcio.

Si rinvia il tutto al segretario per i successivi adempimenti.

Il presente verbale è chiuso alle ore 18,00

Del che è verbale.

Il Segretario

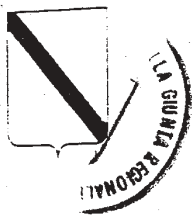
Affinita

Affinita

Il Presidente
Pappalardo

Pappalardo

Il Segretario Generale
Dott. Roberto De Liso



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale Destra Sele



CONFERENZA PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART.1 BIS, COMMA 3 E 4, L.365/00.
COMUNE DI SALERNO E AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

L'anno 2003, il giorno 3 del mese di marzo, alle ore 12.00, in Salerno, presso la sede comunale sita in via Roma, si svolge la Conferenza Programmatica indetta per il giorno 28 u.s. e differita ad oggi a seguito di istanza del Comune di Salerno di cui alla nota prot.n. 459 del 27.02.2003.

Tale Conferenza, giusto avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 5 del 03.02.2003 e lettera di invito notificata al Comune di Salerno ed all'Amministrazione Provinciale di Salerno, è stata indetta in attuazione del D.P.G.R.C. n.58 del 30.01.2003 alla quale partecipano i predetti Enti, cui sono stati consegnati gli atti e gli elaborati di rispettiva competenza, in particolare su supporto informatico al Comune e su supporto informatico e cartaceo all'Amministrazione Provinciale di Salerno.

Alle ore 12.00 viene dichiarata aperta la seduta.

Ai sensi del sopra citato decreto presidenziale n.5/2003, presiede la riunione, per delega del presidente della Giunta Regionale, il Segretario Generale, dr. Giulio Pappalardo, il quale rivolge un saluto agli intervenuti.

Assolve alle funzioni di segretario verbalizzante la d.ssa Maria Affinita.

Sono presenti:

- **Per l'Amm.ne Prov.le di Salerno:** avv. Angelo Paladino, Assessore all'Ambiente;
- **Per il Comune di Salerno:**
 - arch. Fausto Martino, Assessore del Comune di Salerno;
 - dr. Rosario Lambiase, responsabile del Settore Ambiente;
- **Per l'Autorità di Bacino in Destra Sele:**
 - dr. Giulio Pappalardo, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino in Destra Sele;
 - arch. Giuseppe Grimaldi, Responsabile del Procedimento per il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, rischio alluvioni;
 - dr. Gerardo Lombardi, Responsabile del Procedimento per il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, rischio frane;
- **Per il RTI aggiudicatario dell'appalto per il Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico:**
 - Ing. Claudio Marini, tecnico dell'Auqater mandataria;
 - prof. Vittorio Biggiero, responsabile rischio alluvioni per il RTI aggiudicatario dell'appalto;
 - ing. Alberto Herrmann, tecnico del RTI;
 - avv. Domenico Sabia, esperto in materie giuridico-amministrative del RTI.

Svolge funzioni di segretario verbalizzante la dr.ssa Maria Affinita.

Premesso:

- **che** il TAR Campania-sez. Salerno, con ordinanza n.32/03 del 9.01.2003, nell'accogliere la richiesta di sospensiva di cui al ricorso del Comune di Salerno avverso il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, ha ritenuto utile far riprendere la fase istruttoria mediante la riconvocazione della Conferenza Programmatica prevista dall'art.1 bis del D.L. n.279/00, convertito in L.365/00;

COPIA CONFEZIONATA ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIULIO PAPPALARDO
Il Segretario Generale
Dott. Roberto De Vito



Regione Campania
Autorità di Bacino in Destra Sele



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
DR. ROBERTO DE LISSO

Il Segretario Generale
Dot. Roberto De Liso



- che, anche per dare seguito alla proposta del Comune di Salerno, il Presidente della Giunta Regionale, con D.P.G.R.C. n.58 del 30.01.2003, ha stabilito di indire detta Conferenza, alla quale devono partecipare il Comune di Salerno e l'Amministrazione Provinciale di Salerno ed ha delegato il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino in Destra Sele con l'incarico di indire e presiedere le relative sedute, avvalendosi del medesimo Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico riferito al territorio del Comune di Salerno, nonché dello stesso disciplinare, adeguato al caso, come già adottato dal Comitato Istituzionale ed approvato dalla Giunta Regionale;

Dato atto che la presente Conferenza Programmatica è stata indetta con avviso pubblicato sul BURC n.5 del 03.02.2003 con invito al Comune di Salerno e all'Amministrazione Provinciale di Salerno di intervenire, secondo le modalità di cui al sopra citato disciplinare della Conferenza Programmatica.

Dato altresì atto che, a seguito dei contatti informali intrattenuti con il Comune di Salerno, l'Autorità di Bacino ha definito l'unità proposta di modifiche alla Disciplina Normativa allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, in quanto molte delle osservazioni che a suo tempo aveva formulato il Comune di Salerno erano già state accolte in sede di adozione del Piano stesso; pertanto, fermo restante gli atti ed elaborati tecnici, si è preconcordato di operare direttamente sulla Disciplina Normativa allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, nonché - da parte dell'Autorità - in questa circostanza si è ravvisata l'opportunità di proporre altre integrazioni e/o modifiche per migliorarne l'interpretazione e snellirne l'applicazione;

Tanto premesso,

il Comune di Salerno, come sopra rappresentato, preso atto dell'unità proposta di modifica alla Disciplina Normativa che viene sottoscritta da tutti i presenti, esprime il proprio parere favorevole. L'Assessore Paladino esprime, in nome e per conto dell'Amministrazione Provinciale, il proprio parere favorevole.

Ciò non di meno, il Comune di Salerno ritiene necessario che venga sottoposta all'attenzione del Comitato Istituzionale la possibilità di apportare ulteriori modifiche all'art.7 della Disciplina Normativa, al fine di conseguire una maggiore semplificazione amministrativa.

Più in particolare, richiede che i pareri di cui alla lett.l) del co.3 del citato art.7, limitatamente alle varianti puntuali ed ai piani attuativi, vengano espressi dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino.

Ritiene altresì utile che venga fissato un termine per l'espressione dei pareri di competenza del Comitato Istituzionale.

La riunione si chiude alle ore 13,30.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Amministrazione Prov.le di Salerno
Avv. Angelo Paladino

Per il Comune di Salerno:
arch. Fausto Martino
dr. Rosario Lambiase

Per l'Autorità di Bacino
arch. Giuseppe Grimaldi

[Handwritten signatures of the representatives]



Regione Campania

Autorità di Bacino Regionale



Il Segretario Generale
Dot. Roberto De Liso



ALLEGATO AL VERBALE
DELLA CONFERENZA
DEL 03.03.2003

Conferenza programmatica del 03.03.2003 cui partecipano la Regione – il Comune di Salerno
e l'Amministrazione Provinciale di Salerno

Proposte di modifiche alla disciplina normativa allegata al Piano stralcio per l'assetto
idrogeologico di cui alla delibera del Comitato Istituzionale n. 80 del 17.10.2002

E' aggiunto: "Articolo 29-bis. Opere in sottoterraneo". Al Capo II Normativa del Piano Stralcio.
Indice

Il comma 5 dell'art. 6 è sostituito come appresso:

5. "I provvedimenti di autorizzazione e concessione in sanatoria non ancora emanati e non formati
tacitamente relativi ad abusi edilizi realizzati entro il 31 dicembre 1993, all'interno delle aree
perimetrate dal presente piano, possono essere perfezionati positivamente, anche con le opere di
completamento e di adeguamento statico, solo a condizione che considerate natura, destinazione dei
lavori eseguiti e rilevanza delle alterazioni prodotte – gli interventi abusivamente realizzati non
siano tali da pregiudicare gli interessi tutelati dai vincoli di salvaguardia dai rischi idrogeologici.
Tale condizione è attestata con perizia asseverata, redatta da tecnici abilitati, nell'ambito delle
rispettive competenze".

**Alla fine del II capoverso del 4° comma dell'art. 7, dopo la parola "Termine" sono aggiunte le
parole: "da disporre una sola volta per i casi in cui vengono correttamente rimesse le integrazioni
documentali richieste".**

L'unico comma dell'articolo 9 è sostituito come appresso:

"I progetti per nuovi interventi, nuove opere e nuove attività consentiti nelle aree delimitate a
rischio idraulico sono accompagnati, ove espressamente previsto, dallo studio di compatibilità
idraulica di cui all'articolo 40 delle presente norme".

Il comma 3 dell'art. 12 è sostituito come appresso:

3. "Gli interventi relativi alle precedenti lettere, con esclusione di quelli di cui alle lettere b), c), e) e
g) nonché di quelli posti al di sopra dei livelli idrici previsti per la piena centennale di cui al
presente Piano stralcio, devono essere accompagnati dallo studio di compatibilità idraulica di cui
all'art. 40 asseverato, con dichiarazione giurata, da tecnico abilitato".

Articolo 13:

- al comma 1, lett. a) dopo le parole "di interesse pubblico quali" vanno aggiunte le parole "ad
esempio"

- il comma 3 è sostituito come appresso:

3. "Gli interventi di cui al precedente comma 1, devono essere accompagnati dallo studio di
compatibilità idraulica di cui all'art. 40 asseverato, con dichiarazione giurata, da tecnico abilitato".



Regione Campania Autorità di Bacino Regionale



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
BRUNO DI LORO

Il Segretario Generale
Dot. Roberto De ...



Al comma 1 dell'art. 15 dopo le parole "all'art. 40" vanno aggiunte "asseverato, con dichiarazione giurata, da tecnico abilitato".

Al comma 2 dell'art. 17 dopo le parole "compatibilità idraulica" vanno aggiunte "di cui all'art. 40 asseverato con dichiarazione giurata da tecnico abilitato".

Al comma 2 dell'art. 18 dopo le parole "compatibilità idraulica" vanno aggiunte "asseverato con dichiarazione giurata da tecnico abilitato".

I commi 1 e 2 dell'art. 20 sono unificati e sostituiti con il seguente:

" I progetti per nuovi interventi, nuove opere e nuove attività consentite nelle aree delimitate a rischio da frane sono accompagnati, ove espressamente previsto, dallo studio di compatibilità geologica di cui all'art. 41 delle presenti norme".

Dopo il comma 1 dell'art. 22 è aggiunto il seguente comma:

2. "Gli interventi di cui alle precedenti lettere a), b) e c) devono essere accompagnati dallo studio di compatibilità geologica di cui all'art. 41".

Il comma 2 dell'art. 23 è sostituito come appresso:

"2. Gli interventi relativi alle precedenti lettere, con esclusione di quelli di cui alle lettere a) b), d), e) e g), devono essere accompagnati dallo studio di compatibilità geologica di cui all'art. 41 asseverato, con dichiarazione giurata, da tecnico abilitato".

All'articolo 26:

- nel titolo la parola "Interventi" è preceduta dalla parola "Ulteriori";
- l'unico comma è sostituito dal seguente: "Nelle aree ad elevato rischio da frane sono consentiti sul patrimonio edilizio esistente, previo studio di compatibilità geologico di cui all'art. 41 asseverato, con dichiarazione giurata, da tecnico abilitato, gli ampliamenti di edifici esclusivamente per motivate necessità di adeguamento igienico-sanitario valutate e certificate nel provvedimento di concessione".

Al comma 2 dell'art. 27 le parole: "ai sensi del" sono sostituite "nei casi previsti dal"

Alla fine del comma 2 dell'art. 28 è aggiunto: "Tale studio di compatibilità, redatto ai sensi dell'art. 41 deve essere asseverato, con dichiarazione giurata, da tecnico abilitato".

Dopo l'art. 29 è aggiunto:

Articolo 29 bis - Opere in sotterraneo

"Nelle aree da rischio da frana sono consentite opere in sotterraneo che non interferiscono con le masse in frana e fermo restante le disposizioni generali di cui all'art. 19.

La progettazione di tali opere deve essere corredata dallo studio di compatibilità geologica di cui all'art. 41, integrato da indagini geologiche e geotecniche di cui al D.M. 11.3.88 finalizzate a ricostruire la geometria ed il cinematisimo del dissesto. Su tale studio occorre acquisire il preventivo parere dell'Autorità di Bacino di cui all'art. 7 - co. 4 - secondo capoverso".

Centro Direzionale di Napoli Isola E3 c.a.p. 80143 NAPOLI-tel. 0817509212 fax 0815627827 P.IVA 94169690636

va in ogni caso garantita la sicurezza delle opere di superficie connesso attraverso la realizzazione di opere di contenimento. etc.

Vertical column of handwritten signatures and initials on the right margin.



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Sella



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 SEGRETARIO GENERALE
 DR. ROBERTO DI LEO

Il Segretario Generale
 Dott. Roberto Di Leo



Articolo 30:

- al comma 2 dopo le parole "pericolo idrogeologico" vanno aggiunte le parole "laddove non comprendono aree già perimetrate come aree a rischio nelle relative cartografie del piano stralcio. In tale ultimo caso le disposizioni da applicare sono quelle relative alle aree a rischio".
- dopo il comma 2 è aggiunto il seguente comma:
 3. "Per le eventuali costruzioni e fabbricati presenti in aree classificate a pericolo idrogeologico – pericolo da esondazione e da versante – si applicano rispettivamente le disposizioni di cui all'art.12 e all'art.23 delle presenti norme relative agli interventi sul patrimonio edilizio esistente. I Comuni sono tenuti a trasmettere all'Autorità di Bacino gli aggiornamenti cartografici per le conseguenti varianti al Piano Stralcio".

Articolo 32:

- al comma 2, in prosieguo della lettera d. è aggiunta la lettera:
 e. "Le opere pubbliche o di interesse pubblico possono essere realizzate anche in variante urbanistica, nelle more della realizzazione delle opere di mitigazione del rischio finalizzate a declassare le fasce fluviali di categoria B), a condizione:
 1. che per il corso d'acqua interessato sia elaborato, nell'ambito dello studio idraulico di dettaglio di cui all'allegato C, un adeguato modello idraulico che consenta di conoscere dettagliatamente l'evoluzione spazio/temporale dell'esondazione;
 2. che in funzione di tale modello siano predisposti appositi piani di allertamento e di emergenza, integrati da sistemi di monitoraggio e di allarme atti a garantire la salvaguardia della vita umana. La funzionalità di detti sistemi deve essere continuamente verificata dal responsabile del piano di protezione civile comunale;
 3. che l'agibilità parziale o totale delle nuove strutture è subordinata al collaudo delle opere di mitigazione del rischio tese all'incolumità delle persone ed alla tutela dei beni, nonché alla declassificazione delle fasce fluviali in questione;
 4. che venga acquisito, sia sulle opere di mitigazione del rischio e sia sullo studio idraulico di dettaglio, il preventivo parere dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 7, co. 4, secondo capoverso della presente disciplina normativa".

- dopo il comma 3 è aggiunto:

3-bis. "Nelle aree a pericolo da esondazione sono consentite le costruzioni in ipogeo a condizione che queste siano perfettamente impermeabili fino all'altezza prevista per la piena di riferimento e sempre che l'ingresso o altre luci ingrediti siano adeguatamente posti o al di sopra della piena stessa o siano dotati di adeguati sistemi di chiusura stagna".

- dopo il comma 4 è aggiunto:

5. "Gli interventi relativi alle lettere a), b) e c) del comma 1, alle lettere a) e b) del comma 2 e alla lettera a) del comma 4 devono essere accompagnati dallo studio di compatibilità idraulica di cui all'art.40. Lo studio di compatibilità idraulica relativo agli interventi di cui alla lettera c) del precedente comma 1 deve essere asseverato, con dichiarazione giurata, da tecnico abilitato".

Articolo 34:

- al comma 1 lettera b): dopo la parola "straordinaria" sono aggiunte le parole "dei versanti";

Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'At', 'R', 'S', 'M', and 'F'.



Regione Campania

Autorità di Bacino Regionale Destra Sele



- al comma 2 lettera e): dopo la parola “straordinaria” sono aggiunte le parole “dei versanti”;

- dopo il comma 2 è aggiunto il comma:
2-bis. “Gli interventi di cui alle precedenti lettere e), f) e g) del comma 2 devono essere corredati da un adeguato studio di compatibilità idrogeologica di cui agli artt. 40 e 41 asseverati, con dichiarazioni giurate, da tecnici abilitati”.

- al comma 3 sono soppresse le lettere e), f) e g);

- dopo il comma 4, è aggiunto il comma:

5. “Nelle aree di cui ai precedenti commi 1, 2, 4 sono consentite opere in sotterraneo che non interferiscono con le masse in frana e fermo restante le disposizioni generali di cui all’art. 19.

La progettazione di tali opere deve essere corredata dallo studio di compatibilità geologica di cui all’art. 41, integrato da indagini geologiche e geotecniche di cui al D.M. 11.3.88 finalizzate a ricostruire la geometria ed il cinematisimo del dissesto. Su tale studio occorre acquisire il preventivo parere dell’Autorità di Bacino di cui all’art. 7 – co. 4 – secondo capoverso”.

Al comma 1 dell’art. 40:

- dopo le parole “nelle aree a rischio idraulico e di pericolosità” sono soppresse le parole “nonché nelle fasce fluviali A e B”;
- il periodo intermedio, che inizia con la parola “L’approvazione” e termina con le parole “dell’Autorità di Bacino”, è sostituita dal seguente:
“Le amministrazioni preposte all’approvazione dei progetti verificheranno, prima del rilascio del titolo abilitante alla esecuzione degli interventi, che i progetti siano corredati, ove richiesto, dal predetto studio di compatibilità debitamente asseverato, con dichiarazione giurata da tecnico abilitato, o che sugli stessi sia stato acquisito il preventivo parere dell’Autorità di Bacino se espressamente richiesto”.

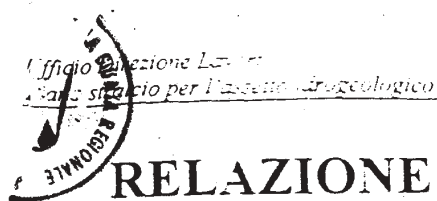
Al comma 1 dell’art. 41 il periodo intermedio, che inizia con la parola “L’approvazione” e termina con le parole “dell’Autorità di Bacino”, è sostituito dal seguente:

“Le amministrazioni preposte all’approvazione dei progetti verificheranno, prima del rilascio del titolo abilitante alla esecuzione degli interventi, che i progetti siano corredati, ove richiesto, dal predetto studio di compatibilità debitamente asseverato, con dichiarazione giurata da tecnico abilitato, o che sugli stessi sia stato acquisito il preventivo parere dell’Autorità di Bacino se espressamente richiesto”.

All’art. 45 – comma 1 è aggiunta la lettera **ALL’ORIGINALE** con i disegni e i fotogrammi cartografici conseguenti ai casi previsti dal precedente art. **COPIA CONFORME ALL’ORIGINALE**



Il Segretario Generale
Dot. Roberto De Liso



Ufficio Direzione Lavori
 Ufficio stralcio per l'assetto idrogeologico

A. E

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO DELL'UFFICIO DIREZIONE LAVORI

ACI

Il giorno 06 marzo, alle ore 13.00, si è riunito presso gli uffici dell'Autorità di Bacino in Destra Sele l'Ufficio di Direzione Lavori al fine di esaminare gli atti da sottoporre al parere del Comitato Tecnico, convocato per il giorno 12 p.v..

Sono presenti:

- **i Direttori dei Lavori:**
 - prof. ing. Paolo Villani (rischio idraulico);
 - dr. geol. Domenico Guida (rischio frane);
- **i Responsabili del Procedimento e Relatori in seno al Comitato Tecnico:**
 - arch. Giuseppe Grimaldi (rischio idraulico);
 - dr. geol. Gerardo Lombardi (rischio frane).

PREMESSO:

- che il TAR Campania - Sez. Salerno, con ordinanza n.32/03 del 9.01.2003, nell'accogliere la richiesta di sospensiva di cui al ricorso del Comune di Salerno avverso il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, ha ritenuto utile far riprendere la fase istruttoria mediante la riconvocazione della Conferenza Programmatica prevista dall'art.1 bis del D.L. n.279/00, convertito in L.365/00;
- che, la Conferenza Programmatica, tenutasi presso il Comune di Salerno in data 03.03.2003, è stata indetta con avviso pubblicato sul BURC n.5 del 03.02.2003;
- che, a seguito della indetta Conferenza Programmatica per il giorno 03.03.2003 si sono svolte riunioni informali con il Comune di Salerno nelle quali è emerso quanto riportato negli allegati verbali del 18.02.2003 – allegato A e B - interessanti, uno il rischio da frane e l'altro il rischio da alluvioni;
- che, non sussistendo motivi per modificare le aree a rischio, che avrebbero, tra l'altro, comportato la modifica della cartografia, si sono avuti ulteriori incontri informali per esaminare la "Disciplina Normativa" sulla quale l'Autorità ha proposto al Comune di Salerno l'unito testo – allegato C - sul quale in sede di Conferenza Programmatica, svoltasi il giorno 03.03.2003, il Comune di Salerno e l'Amministrazione Provinciale di Salerno, hanno espresso il proprio parere costretto dall'unito verbale – allegato D-;



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 IL SEGRETARIO GENERALE
 DR. ROBERTO DE LISO

L'UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI
 Il Segretario Generale
 Dott. Roberto De Liso



Regione Campania
 Autorità di Bacino Regionale Destra Sele
 Gruppo di Supporto ex art.23 del
 Capitolato Speciale di Appalto



Verbale n.20 del 10.03.2003

L'anno duemilatre, il giorno dieci del mese di marzo alle ore 10.00, presso la sede dell'Autorità di Bacino in Destra Sele, si è riunito il Gruppo di Supporto per il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del territorio per discutere del seguente ordine del giorno:

1)	Conferenza Programmatica svoltasi con il Comune di Salerno e con l'Amministrazione Provinciale di Salerno.
----	--

Sono presenti i sigg. componenti del Gruppo nelle persone di:

- prof. Giovanni Iannettone, esperto esterno e Presidente del Gruppo;
- prof. arch. Biagio Cillo, esperto esterno;
- dr. Luisa Ruggiero, esperta esterna;
- arch. Nicola Maddaloni, funzionario;
- dr. Crescenzo Minotta, geologo, funzionario.

Assiste con le funzioni di segretario la dr.ssa Maria Affinita.

Sono altresì presenti il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, dr. Giulio Pappalardo.

Il Presidente dà lettura del verbale riguardante la Conferenza programmatica svoltasi il giorno 3 marzo u.s. a seguito dell'ordinanza del TAR Campania-sez. Salerno del 9.01.2003 n.32/03 e fa rilevare che, in sostanza, il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e la relativa Disciplina Normativa erano stati in buona parte aggiornati, mediante rettifiche e/o integrazioni emerse a seguito delle sedute della Conferenza Programmatica generale, anche su rilievi di Esponenti di Enti partecipanti non formalmente legittimati, compreso il Comune di Salerno. Ulteriori osservazioni sono emerse successivamente al provvedimento di adozione del Piano Stralcio, che l'Autorità si proponeva di sottoporre al Comitato Istituzionale, e fra tali osservazioni rientrano anche quelle concordate con il Comune di Salerno.

Pertanto, propone al Gruppo di Supporto di prendere atto di quanto innanzi, precisando che rettifiche e/o integrazioni, indipendentemente dai rapporti giurisdizionali promossi dal Comune di Salerno, sono operative nei riguardi dell'intero territorio dell'Autorità di Bacino, fatte salve eventuali diverse decisioni di competenza del Comitato Istituzionale.

Propone, infine, che si dia atto che, conseguentemente, si sono realizzati i presupposti per il riconoscimento della cessazione della materia del contendere, quanto all'iniziativa giurisdizionale del Comune di Salerno.

Il Gruppo di Supporto

Dopo approfondito esame, letta l'unita relazione dell'Ufficio Direzione Lavori, all'unanimità dei voti, prende atto di quanto innanzi, fatte salve eventuali diverse decisioni del Comitato Istituzionale. Del che è verbale, unitamente agli allegati che vengono siglati da tutti i componenti.

Il presente verbale è chiuso alle ore 13.30.

L.C.S.

Prof. arch. Biagio Cillo, esperto esterno

Dr.ssa Luisa Ruggiero, esperta esterna

Arch. Nicola Maddaloni, funzionario

Dr. Crescenzo Minotta, geologo, funzionario

Il Segretario

dr.ssa Maria Affinita

Maria Affinita

Biagio Cillo

Luisa Ruggiero

Il Presidente

prof. Giovanni Iannettone

Giovanni Iannettone

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 IL SEGRETARIO GENERALE
 DR. ROBERTO DE VISO

Il Segretario Generale
 Dott. Roberto De Viso



Ufficio Direzione Lavori
Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico

A. E

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO DELL'UFFICIO DIREZIONE LAVORI

CI

Il giorno 06 marzo, alle ore 13.00, si è riunito presso gli uffici dell'Autorità di Bacino in Destra Sele l'Ufficio di Direzione Lavori al fine di esaminare gli atti da sottoporre al parere del Comitato Tecnico, convocato per il giorno 12 p.v..

Sono presenti:

- i Direttori dei Lavori:
 - prof. ing. Paolo Villani (rischio idraulico);
 - dr. geol. Domenico Guida (rischio frane);
- i Responsabili del Procedimento e Relatori in seno al Comitato Tecnico:
 - arch. Giuseppe Grimaldi (rischio idraulico);
 - dr. geol. Gerardo Lombardi (rischio frane).

CONFORME ALL'ORIGINALE
 IL SEGRETARIO GENERALE
 DR. ROBERTO DE LISO



Il Segretario Generale
Dott. Roberto De Liso

PREMESSO:

- che il TAR Campania - Sez. Salerno, con ordinanza n. 100 del 9.01.2003, nell'accogliere la richiesta di sospensiva di cui al ricorso del Comune di Salerno avverso il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, ha ritenuto utile far riprendere la fase istruttoria mediante la riconvocazione della Conferenza Programmatica prevista dall'art.1 bis del D.L. n.279/00, convertito in L.365/00;
- che, la Conferenza Programmatica, tenutasi presso il Comune di Salerno in data 03.03.2003, è stata indetta con avviso pubblicato sul BURC n.5 del 03.02.2003;
- che, a seguito della indetta Conferenza Programmatica per il giorno 03.03.2003 si sono svolte riunioni informali con il Comune di Salerno nelle quali è emerso quanto riportato negli allegati verbali del 18.02.2003 – allegato A e B - interessanti, uno il rischio da frane e l'altro il rischio da alluvioni;
- che, non sussistendo motivi per modificare le aree a rischio, che avrebbero, tra l'altro, comportato la modifica della cartografia, si sono avuti ulteriori incontri informali per esaminare la "Disciplina Normativa" sulla quale l'Autorità ha proposto al Comune di Salerno l'unito testo – allegato C - sul quale in sede di Conferenza Programmatica, svoltasi il giorno 03.03.2003, il Comune di Salerno e l'Amministrazione Provinciale di Salerno, hanno espresso il proprio parere favorevole così come si evince dall'unito verbale – allegato D-;

L'UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI



Direzione Lavori
Ufficio per l'assetto idrogeologico

- A che
- le proposte di modifiche ed integrazioni riguardano solamente la "Disciplina normativa" e sono essenzialmente dirette a migliorarne l'interpretazione e snellirne l'applicazione;
 - le stesse debbano essere integrate con le rettifiche di cui all'unito allegato E, peraltro già portate a conoscenza sia del Comune di Salerno che dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, le quali hanno fornito, per le vie brevi, ai Responsabili del Procedimento il relativo assenso;
 - restano tali in quanto non modificati gli allegati A, B, C, D, E, F, G ed H alla Disciplina normativa adottata con delibera del Comitato Istituzionale n. 80 del 17.10.2002 e approvata con delibera di Giunta n. 5241 del 31.10.2002

RIMETTE

con parere favorevole alla valutazione del Comitato Tecnico il testo relativo alla "Disciplina normativa" così come proposto alla Conferenza Programmatica, ed approvato dalla stessa, integrato dal testo di cui al richiamato allegato E e riportato, quale testo coordinato, nell'unito allegato F.

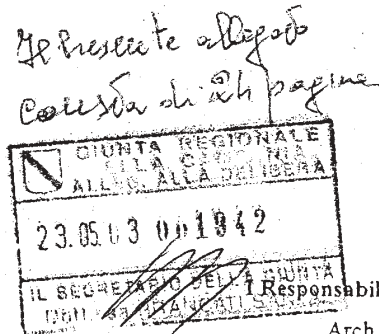
I Direttori dei Lavori

Prof. P. Villani

(firmato)

Dr. geol. D. Guida

(firmato)



IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA

Responsabili del Procedimento
Arch. G. Grimaldi

(firmato)

Dr. geol. G. Lombardi

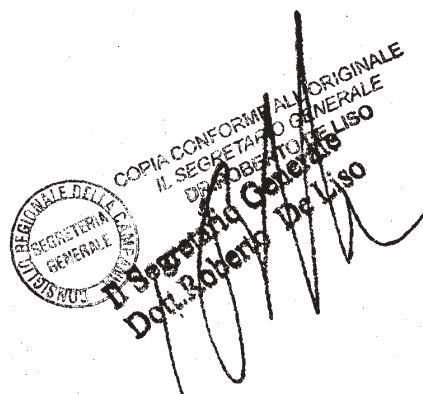
(firmato)

Visto

Il Segretario Generale

Dr. G. Pappalardo

(firmato)





*Area Generale di Coordinamento
Affari Generali della Giunta Regionale
Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta*

AUTENTICA DI COPIA DI ATTO

(artt. 7 e 14 Legge 4 Gennaio 1968 nr.15)

La presente copia, composta da nr. 28 fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Ufficio.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
DR. ROBERTO DE LISSO

Il Segretario Generale
Dott. Roberto De Liso



4 GIU. 2003

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott.ssa SANTA BRANCATI

Inviato per l'esecuzione il 4 GIU. 2003 al:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> 01 GABINETTO | <input type="checkbox"/> 11 ATTIVITA' SETT. PRIMARIO |
| <input type="checkbox"/> 02 AA. GG. GIUNTA REGIONALE | <input type="checkbox"/> 12 ATTIVITA' SETT. SECONDARIO |
| <input type="checkbox"/> 03 PROGRAMMAZIONE | <input type="checkbox"/> 13 ATTIVITA' SETT. TERZIARIO |
| <input type="checkbox"/> 04 AVVOCATURA | <input type="checkbox"/> 14 TRASPORTI e VIABILITA' |
| <input type="checkbox"/> 05 ECOLOGIA | <input checked="" type="checkbox"/> 15 LL.PP. e OO.PP. |
| <input type="checkbox"/> 06 RICERCA SCIENTIFICA | <input type="checkbox"/> 16 GESTIONE TERRITORIO |
| <input type="checkbox"/> 07 AA. GG. PERSONALE | <input type="checkbox"/> 17 ISTRUZ. FORM. PROF. LAVORO |
| <input type="checkbox"/> 08 BILANCIO e RAGIONERIA | <input type="checkbox"/> 18 ASSISTENZA SOCIALE, SPORT |
| <input type="checkbox"/> 09 RAPPORTI CEE | <input type="checkbox"/> 19 PIANO SANITARIO REGIONALE |
| <input type="checkbox"/> 10 DEMANIO e PATRIMONIO | <input type="checkbox"/> 20 ASSISTENZA SANITARIA |

Trasmesso al Consiglio Regionale con nota nr. 0245936 del

4 GIU. 2003

IL DIRIGENTE